

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

5^a COMMISSIONE

(Finanze e Tesoro)

MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 1960

(62^a seduta in sede deliberante)

Presidenza del Presidente BERTONE

INDICE

Disegni di legge:

« Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1960, n. 238, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1959-60 » (1041) e; « Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1960, n. 144, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1959-60 » (1042) (Discussione e approvazione):

PRESIDENTE	Pag. 1050, 1051, 1052
BERTOLI	1050, 1051, 1052
CENINI, <i>relatore</i>	1050, 1051
PARRI	1052

La seduta è aperta alle ore 17.

Sono presenti i senatori: Bergamasco, Bertoli, Bertone, Bosco, Braccesi, Cervini, Conti, Fortunati, Franza, Luisa Gallotti Balboni, Giacometti, Mariotti, Micara, Mott, Oliva, Parri, Pesenti, Ponti, Roda, Ruggeri, Spagnolli e Valmarana.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento il senatore Arcudi è sostituito dal senatore Nencioni.

Intervengono il Ministro delle finanze Trabucchi e i Sottosegretari di Stato per il tesoro De Giovine e per le partecipazioni statali Garlato.

CENINI, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione dei disegni di legge: « Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1960,

n. 238, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1959-1960 » (1041) e: « Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1960, n. 144, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1959-60 » (1042).

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione dei disegni di legge: « Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1960, n. 238, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1959-60 » e: « Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1960, n. 144, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1959-60 ».

Data l'identità della materia dei due disegni di legge, propongo che la discussione di essi avvenga congiuntamente.

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Dichiaro, pertanto, aperta la discussione sui due disegni di legge, di cui do lettura:

Disegno di legge n. 1041

Articolo unico.

È convalidato il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1960, n. 238, concernente il prelevamento di lire 3.300.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio finanziario 1959-60.

Disegno di legge n. 1042

Articolo unico.

È convalidato il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1960, n. 144, concernente il prelevamento di lire 1.128.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio finanziario 1959-60.

C E N I N I, *relatore*. Onorevoli colleghi, il primo dei due disegni di legge all'ordine del giorno, n. 1041, tende a convalidare il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1960, n. 238, con il quale si è fatto luogo all'assegnazione di lire 3.300.000, complessivamente, mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, onde provvedere alla integrazione degli stanziamenti dei capitoli n. 465 (compensi speciali al personale in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario) e n. 469-*bis* (spese per la manutenzione dei locali) dello stato di previsione del Ministero del tesoro, rispettivamente, di lire 3 milioni e di lire 300 mila.

L'altro disegno di legge all'ordine del giorno, n. 1042, presenta una maggiore consistenza, come spesa; esso tende, infatti, a convalidare il decreto del Presidente della Repubblica, con il quale si è fatto luogo all'assegnazione di complessive lire 1.128.000.000 mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, onde sopperire a certe inderogabili esigenze di talune Amministrazioni.

Per quanto concerne il Ministero del tesoro, ad esempio, abbiamo: spese per i viaggi del Presidente del Consiglio dei ministri e dei Ministri in rappresentanza del Governo (capitolo n. 43), lire 16.000.000; fitto, manutenzione, riparazioni, ed adattamento di locali (capitoli n. 148 e n. 149), lire 42.000.000. Vi sono, inoltre, 100 milioni concernenti spese per la propaganda d'italianità (capitolo numero 444), integrazione indispensabile per provvedere ad inderogabili spese di carattere riservato.

B E R T O L I . In che cosa consistono tutte queste spese a carattere riservato?

CENINI, *relatore*. Vi sono, poi, compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondere al personale dell'Amministrazione delle pensioni di guerra e a quello dei Servizi per il risarcimento dei danni di guerra (110 milioni), in relazione a maggiori prestazioni rese per l'acceleramento dei lavori di liquidazione delle pensioni di guerra e dei danni di guerra, prima non prevedibili. Altri compensi speciali sono da corrispondere al personale della Corte dei conti e della Ragioneria generale dello Stato (120 milioni) in relazione a straordinarie esigenze di servizio prima non prevedibili.

Abbiamo le spese per il funzionamento delle Commissioni centrali e provinciali dei danni di guerra (50 milioni), quindi le indennità e il rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale (10 milioni), assegnazioni rese indispensabili dalla necessità di accelerare i lavori per la liquidazione dei risarcimenti dei danni di guerra.

Le spese che ho ora citato, ripeto, riguardano tutte il Ministero del tesoro.

Per il Ministero degli affari esteri abbiamo: manutenzione ordinaria dei locali adibiti a sede di ufficio (80 milioni), per provvedere a urgenti lavori di adattamento della nuova sede del Ministero in relazione ad inderogabili esigenze di servizio prima non prevedibili; spese di rappresentanza e di cerimoniale (20 milioni), assegnazione indispensabile connessa con le recenti visite in Italia di Capi di Stato esteri; spese riservate dipendenti da avvenimenti internazionali (22 milioni), per esigenze di carattere indilazionabile connesse con la contingente situazione.

Per il Ministero dei lavori pubblici abbiamo: spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario (150 milioni), assegnazione indispensabile ed urgente per provvedere a lavori di ricostruzione dell'abitato di Zambana danneggiato da movimenti franosi; spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario (150 milioni), integrazione connessa con l'esecuzione di urgenti lavori di riparazione e restauro al Palazzo del Quirinale ed al Palazzo Chigi.

Per il Ministero delle partecipazioni statali abbiamo: compensi speciali (8 milioni), integrazione indispensabile per remunerare le eccezionali prestazioni rese dal personale, in dipendenza di inderogabili esigenze di servizio prima non prevedibili.

Per il Ministero della sanità sono contemplate spese per i provvedimenti contro le epidemie (250 milioni), ulteriore integrazione indispensabile per fronteggiare maggiori spese derivanti dalle misure profilattiche adottate a seguito delle manifestazioni poliomielitiche.

Come totale, risulta la cifra di lire 1 miliardo e 128 milioni.

Riterrei, in base a quanto sopra esposto, che si possa acconsentire al prelevamento delle somme indicate, dal fondo di riserva per le spese previste.

Proporrei, pertanto, l'approvazione di ambedue i disegni di legge all'ordine del giorno.

BERTOLI. Desidererei avere alcuni chiarimenti. Quanto era stanziato, ad esempio, per le spese di viaggio del Presidente del Consiglio dei ministri e dei Ministri in rappresentanza del Governo, nel capitolo 43, nel bilancio del Ministero del tesoro per l'esercizio 1959-60?

Inoltre, quanto era stanziato nel capitolo n. 444, concernente le spese per la propaganda d'italianità?

PRESIDENTE. Nel capitolo n. 43, concernente spese per i viaggi del Presidente del Consiglio dei ministri e dei Ministri in rappresentanza del Governo, erano stanziati 5 milioni.

BERTOLI. Si verrebbe ad aumentare, quindi, del 350 per cento.

CENINI, *relatore*. In effetti, 5 milioni erano troppo pochi.

PRESIDENTE. Il capitolo n. 444, poi, prevede le spese per le zone di confine. A questo proposito si era ritenuto opportuno di addivenire ad una più esatta indicazione della spesa; l'aumento previsto, per il 1959-60, era di 500 milioni. Quest'anno si aggiungono 100 milioni, che corrisponderebbero alla cifra

spesa in eccedenza, e che sono già stanziati per quest'anno.

BERTOLI. Non si potrebbe vedere con maggiore precisione in che cosa consistono tali spese? Si parla di propaganda, di zone di confine, ecc.; riterrei opportuna qualche altra precisazione.

Un'altra perplessità sorge, poi, per quanto riguarda il Ministero degli affari esteri, capitolo n. 114, concernente spese riservate dipendenti da avvenimenti internazionali, che prevede una cifra di 22 milioni.

Dichiaro, pertanto, che mentre voteremo a favore del disegno di legge n. 1041, voteremo in senso contrario al disegno di legge n. 1042, proprio per questi due punti cui ho ora accennato, cioè, per il capitolo n. 444, concernente il Ministero del tesoro (100 milioni) per le spese per la propaganda d'italianità e per il capitolo n. 114, concernente il Ministero degli affari esteri (22 milioni) per spese riservate dipendenti da avvenimenti internazionali.

Avremmo desiderato, infatti, avere indicazioni più precise, perchè ci sembra, questo,

veramente, un atto di estrema, eccessiva fiducia al Governo.

PARRI. Desidero dichiarare che mi asterrò dalla votazione del disegno di legge n. 1042.

PRESIDENTE. Prendo atto delle dichiarazioni fatte dal senatore Bertoli e dal senatore Parri.

Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione.

Passiamo ora alla votazione del disegno di legge n. 1041, di cui ho già dato lettura.

(È approvato)

Procediamo, quindi, alla votazione del disegno di legge n. 1042, di cui ho già dato lettura.

(È approvato)

La seduta termina alle ore 17,20.

Dott. MARIO CARONI

Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari